

LE REAZIONI «Le forze dell'ordine dovrebbero intervenire»

Basta ai cravattari della sosta



Cornelio Levi



Massimo Guerrini

TORINO - Nessuno sembra più avere dubbi. A destra come a sinistra. La piaga dei parcheggiatori abusivi va combattuta. Non è accettabile che, in certi punti della città, al pedaggio per la sosta si accompagni irrimediabilmente il pizzo da pagare, magari dietro la minaccia di ritrovarsi una portiera rigata o una gomma a terra, da una persona che come unico titolo ha la prevaricazione.

Un problema che il presidente della Otto, Mario Cornelio Levi, inserirà insieme a spaccio e prostituzione nel programma per la sicurezza e la qualità della vita che questo pomeriggio sottoporrà al consiglio della Circoscrizione. «Anche se non sono mai stato minacciato - ha detto il presidente - so perfettamente che l'abusivismo è un male che esiste, e che va combattuto, se non con allarme, con durezza e senza remore. Lo affronteremo insieme alle forze dell'ordine partendo proprio dalle segnalazioni dei cittadini, in questa parte del quartiere come sul resto del territorio della Otto».

A esserne perfettamente a cono-

scenza, anche se non riesce a spiegarsi come queste persone riescano a sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine, è anche Roberto Gaudio, consigliere di Fi nell'amministrazione decentrata. «Se si volesse - ha detto l'azzurro - il business di questi cravattari del posteggio potrebbe essere stroncato. Non ci vogliono certo delle lunghe indagini per capire che si tratta esclusivamente di clandestini che potrebbero,

già solo per questo, essere arrestati e rimpatriati. Anche perché le loro prevaricazioni stanno diventando sempre più sfacciate, non risparmiando nemmeno le donne sole».

Una ricetta particolare è infine quella suggerita dal presidente della Uno, Massimo Guerrini, che, con la situazione di piazza Albarello, ha anche lui le sue gatte da pelare. «Semplicemente - ha detto il presidente - bisognerebbe limitare il più possibile la sosta sul piano della strada. Se le auto fossero tutte posteggiate in parcheggi interrati, di abusivi non ce ne sarebbe più nemmeno l'ombra».

(p.var.)